

Indice

<i>Introduzione</i>	9
<i>Capitolo primo</i>	
Relazioni familiari e mutazione antropologica	11
1. Sul declino dell'emancipazione e lo spegnersi dei desideri autentici	11
2. Un esempio cinematografico	13
3. Sulle conseguenze del neoliberismo nella cultura italiana: il concetto di mutazione antropologica	15
4. Su alcuni mutamenti della relazione genitori-figli alla luce degli effetti indiretti del neoliberismo sulla cultura italiana	22
4.1. <i>Vignetta clinica</i>	23
4.2. <i>Discussione</i>	24
<i>Capitolo secondo</i>	
Sul carattere neoliberista: lo sguardo della pedagogia	29
1. Sulla personalità neoliberista	31
2. Ulteriori considerazioni pedagogiche	36
<i>Capitolo terzo</i>	
L'insegnante inclusivo: la dimensione affettiva e relazionale	41
1. L'insegnante e i processi affettivi	41
2. Ambiti di estensione	44
3. Conclusioni	52
<i>Capitolo quarto</i>	
Il disagio scolastico: nuove considerazioni pedagogiche	55
1. Per un concetto ombrello di disagio scolastico	59
2. Conclusioni: ulteriori considerazioni per un contributo pedagogico	64

Capitolo quinto

Una nota sulla differenziazione didattica	69
1. Introduzione	70
2. Un esempio clinico	72
3. La questione delle evidenze scientifiche	74
4. Differenziazione e didattica tradizionale	76
5. Una nuova proposta	78

Capitolo sesto

La relazione con il figlio dalla parte di un genitore disabile: una esplorazione	81
1. Il vissuto di relazione con il figlio dal versante di un genitore disabile	82
2. Il vissuto di relazione con il genitore disabile dalla parte del figlio	89
3. Ulteriori considerazioni pedagogiche	92

Capitolo settimo

Bullismo: il contributo della pedagogia al problema della prevenzione	95
1. Uno sguardo di ordine macrosociale	96
2. Comprensione clinica	100
3. Quale posto per l'educazione nel combattere il bullismo?	105

Capitolo ottavo

Dinamica del maltrattamento infantile. Nota pedagogica	119
1. Un caso clinico	122
2. Ulteriori considerazioni pedagogiche e conclusioni	127

Capitolo nono

Bullismo omofobico: una analisi clinica, una riflessione pedagogica	131
1. Bullismo contro gli omosessuali	131
2. Aggressività reattiva e proattiva nel bullismo omofobico	134
3. Considerazioni pedagogiche sul dolore psichico degli omosessuali	136
4. Ulteriori considerazioni	140

Capitolo decimo

Le determinanti affettive della violenza nelle relazioni intime: considerazioni psicopedagogiche

- | | |
|--|-----|
| | 145 |
| 1. Una nota sulle teorie dell'aggressività | 145 |
| 2. Violenza nella relazione di coppia | 149 |
| 3. Ulteriori aspetti della violenza nelle relazioni affettive intime | 153 |
| 4. Una postilla pedagogica | 157 |

Riferimenti bibliografici

159

Introduzione

Questo volume, scritto nel tempo della pandemia da Covid 19, viene dato alle stampe in un periodo di transizione sociale assai delicato, nel quale tra spinte in avanti e indietro, di progresso e di reazione, si intravedono, tra luci e ombre, barlumi di speranza ma anche segnali preoccupanti.

Non sappiamo ancora quanto si protrarrà la pandemia e quali saranno i suoi effetti a lungo termine sul carattere delle persone, oltre che sulla loro vita e il benessere sociale e economico di intere comunità. Centinaia di migliaia di persone sono morte in Europa e nel mondo e altre hanno sofferto per le vicissitudini economiche, sociali, affettive della pandemia. Se per gli adulti, a maggior ragione dall'età di mezzo, il rischio concreto è stato ed è ancora quello di morire, per i bambini e soprattutto gli adolescenti il problema è invece, al momento in cui scriviamo, quello della privazione affettiva e dell'isolamento sociale, in una fase della propria vita oltremodo delicata.

Queste difficoltà si inseriscono in una stagione politica di affievolimento della speranza e di stagnazione, nella quale si colgono segni di un risveglio dei movimenti progressisti in Europa, insieme a un pericoloso incalzare delle forze di destra e dei movimenti populistici, che soffiano sul fuoco del degrado sociale e della grave condizione di sfiducia nella ripresa economica collettiva.

Tutto ciò, come se non bastasse, si iscrive sullo sfondo di problemi epocali che sembravano posticipati a un futuro prossimo, ma che sono sempre più impellenti: gli stravolgimenti climatici e il disastro ecologico e ambientale, la tragedia dei migranti in fuga da condizioni di vita insostenibili in seno allo sfruttamento dei paesi poveri, che la globalizzazione ha sempre più acuito, lo spettro della crisi dei rapporti internazionali in Medio Oriente e del gelo tra le due superpotenze mondiali di USA e Cina.

Nonostante questi fattori critici attuali e più recenti, le determinanti profonde della crisi sociale, che ormai stiamo vivendo in Oc-

cidente in modo crescente dagli ultimi quattro decenni, sembrano cristallizzate.

Su tutte si pone il grande tema dell'incremento delle disuguaglianze sociali, che è diventato oggi insopportabile, e quello, caro a Ezio Mauro, già direttore di *Repubblica*, degli esclusi; di coloro che vivono ai margini della società o che rischiano di scivolare sotto la soglia della povertà.

I vari capitoli di questo libro, che toccano ciascuno temi diversificati, siano essi la mutazione antropologica della struttura di personalità prevalente nella società occidentale di oggi e delle nuove generazioni, il bullismo e l'omofobia, la violenza nella famiglia, tra genitori e figli e nei rapporti di coppia, le dinamiche affettive nella disabilità e nell'agire didattico del docente nella nuova scuola, riflettono il nostro punto di vista in base a un filo conduttore, intorno all'emergenza di una crisi sociale in crescita, che rischia sempre di più di dare nuova impronta alla vita delle persone.

Ci pare che la risposta alla crisi, una di quelle possibili, non possa che venire dal ritorno di attualità del grande tema educativo dell'emancipazione sociale e da quello che si è ormai diffuso nel lessico comune, ma che la pedagogia tra le prime scienze umane ha fatto proprio, dell'inclusione sociale, nella lotta a ogni forma di discriminazione.

Così, ci è sembrato che il comune denominatore che unisce i vari capitoli di questo libro, scritto a sei mani tra noi autori, si ponga intorno ai temi del disagio, della marginalità e dell'inclusione sociale, facendo propria un'impostazione mista, frutto della nostra formazione, che integra la prospettiva pedagogica, in seno a un modello fortemente critico, con la forza esplicativa dell'esplorazione e del ragionamento clinico che attinge dagli approcci psicoterapeutici e psicopedagogici.

Ne scaturisce un punto di vista, noi crediamo, originale, che offre alla pedagogia una dimensione più penetrante, per leggere in filigrana le ragioni recondite della grave crisi di oggi alle radici delle relazioni umane, e in particolare di quelle affettive intime dentro la famiglia.